

In forma di prologo e *pendant* dialettico al lavoro collettivistico di Andriessen, *L'isola nubile* di Paolo Notargiacomo, brano scritto appositamente per l'occasione, indaga l'atomizzazione dell'uomo contemporaneo e *solo*, attraverso una polifonia che mette in gioco le varie sfumature della parola. Il mosaico di testi racchiude una stratificazione del pensiero e dell'anima dell'uomo europeo da Virgilio alle più recenti notizie di cronaca, facendo emergere i delicati riflessi di una solitudine sociale ed esistenziale. In *Workers Union* del compositore olandese Louis Andriessen tutto è scritto tranne l'altezza delle note. Concepito come brano per un insieme aperto e ad alto volume, Andriessen chiede, in una breve legenda introduttiva, di non suonare figure convenzionali e di tendere a un suono dissonante, cromatico, aggressivo. E afferma che solo se ogni singolo avrà coscienza di fornire un contributo *essenziale*, l'opera avrà successo, proprio come nell'agire politico (e collettivo).

CARMEN LEONI si è diplomata in organo a Verona e in clavicembalo presso il Conservatorio Reale dell'Aia, dove ha anche studiato fortepiano con Stanley Hoogland. Ha collaborato con diversi ensembles e orchestre barocche quali La Petite Bande, Amsterdam Baroque Orchestra, La Risoluzione Amsterdam, Venice Baroque Orchestra, Divino Sospiro, Zefiro. Si esibisce in duo voce e fortepiano con Roberta Invernizzi. Attualmente è docente di clavicembalo e basso continuo al Conservatorio di Cesena e di Venezia.

Il COLLETTIVO RITUALE, ideato nel 2009 da Riccardo Vaglini all'interno della classe di composizione del conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e da subito apertosi a musicisti esterni e a non musicisti, è un gruppo di lavoro che propone all'attenzione pubblica odierna opere Fluxus dagli anni '60 a oggi e contemporaneamente stimola gli artisti di oggi alla creazione di nuovi lavori e interventi. Il repertorio del Collettivo Rituale comprende lavori di Giancarlo Cardini, Giuseppe Chiari (la ripresa moderna di Teatrino nel 2011 per la Biennale Musica di Venezia), Paolo Castaldi, George Brecht, Yoko Ono, Nam June Paik, Mieko Shiomi, Takehisa Kosugi, Milan Knížak, Tom Nicholson.

FRANCESCO BASSO Baritono. Nel 2011 si diploma in canto presso il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia ed in seguito si perfeziona con il tenore Antonio Lattuchella. Inizia la propria attività operistica nel 2010 interpretando ruoli che spaziano dal repertorio settecentesco a quello contemporaneo per alcuni dei più importanti enti lirici sia in Italia che all'estero. Come concertista si esibisce da solista in Italia e all'estero con un repertorio vastissimo, dal Gregoriano alle composizioni contemporanee.

Il Conservatorio Benedetto Marcello aderisce ad Art Bonus che consente la detrazione dalle imposte fino al 65% dell'importo donato a chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico. Per maggiori informazioni

www.artbonus.gov



Council of Europe Office in Venice
Bureau du Conseil de l'Europe en Venise
Consiglio d'Europa Ufficio di Venezia



In occasione della Festa dell'Europa Concerto

Musiche per l'Europa e gli Europei “L'Europa dal mito alla realtà odierna”

Martedì 29 maggio 2018
ore 17.30

Sala Concerti del Conservatorio
ingresso libero

L'Ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa, unica sede italiana dell'Istituzione, è lieto di proseguire il percorso di collaborazione intrapreso con il Conservatorio Benedetto Marcello presentando, in occasione della VI edizione della Festa dell'Europa, una selezione di brani che intende celebrare la ricchezza del patrimonio musicale del nostro continente, tra tradizione e contemporanea creatività, e attraverso la musica sottolineare quel comune sentire che è parte della nostra identità di europei.

Luisella Pavan-Woolfe, Direttrice Ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa

Varcare la soglia di Palazzo Pisani in questi anni è come entrare in una dimensione culturale internazionale in cui ben dialogano tra loro studenti provenienti da molteplici Nazioni europee. Ciascuno porta in questa "casa" la propria cultura, la propria storia, la propria identità. Ciò è possibile grazie ai programmi Erasmus+ e ai numerosi accordi bilaterali che il conservatorio di Venezia ha siglato con le più prestigiose istituzioni di alta cultura dei Paesi Europei. In questo contesto di apertura, di dialogo tra popoli e di scambio reciproco di conoscenze ed esperienze, si inserisce la prestigiosa "Festa della musica Europea" alla quale il Benedetto Marcello oggi si onora di partecipare. Nell'auspicio che l'universalità del linguaggio musicale unitamente al processo di fratellanza tra i Popoli d'Europa abbiano a costituire sempre di più una solida base utile alla formazione e alla crescita delle nuove generazioni.

Il Direttore del Conservatorio M^o Marco Nicolè

Il mito d'Europa permea la nostra cultura dai tempi della civiltà minoica, quando tutte le terre a nord di Creta vennero così definite in onore della figlia del re di Tiro rapita da Zeus. Anche la Serenissima, particolarmente attenta alla rappresentazione iconografica del potere, pose nella Sala dell'Anticollegio, per accogliere degnamente gli Ambasciatori stranieri in attesa dell'incontro con il Doge, la grande tela Il Ratto d'Europa di Paolo Veronese. E certo l'idea d'Europa doveva essere ancora forte nel 1778 se per l'inaugurazione del Teatro alla Scala venne commissionata al giovane Antonio Salieri l'opera *Europa Riconosciuta*. Europei dinamici, aperti e cosmopoliti sono gli ospiti dell'albergo termale di Plombières che Don Profondo accomuna nelle sorridenti imitazioni della sua aria dal *Viaggio a Reims* di Rossini.

Ma oltre a celebrare l'idea di un'Europa sovranazionale questo concerto vuole affrontare alcune problematiche odierne: prendendo spunto dalla recente istituzione in Gran Bretagna del Ministero della Solitudine, Paolo Notargiacomo ha composto un brano focalizzato sui problemi di un continente che invecchia inesorabilmente. *Workers Union*, del compositore olandese Louis Andriessen, va al cuore del problema del lavoro: l'Europa sarà unita solo se i suoi lavoratori lo saranno convintamente. E *Les Baricades Mistérieuses*, celeberrimo, enigmatico, vertiginoso caleidoscopio sonoro di Couperin, è stato scelto come ouverture perché, nell'incessante susseguirsi di dissonanze che nel risolvere diventano a loro volta altre dissonanze in una sorta di moto perpetuo che valica i confini del noto per portarci in un'atmosfera misteriosa e affascinante, rappresenta la difficile, inesausta ricerca della stabilità, al di là delle barriere fisiche e mentali che ci dividono e che giornalmente superiamo nella costruzione di un'Europa unita.

Programma

François Couperin (1668 - 1733): *Les Baricades Mistérieuses*

Prof.ssa Carmen Leoni Clavicembalo

Antonio Salieri (1750 - 1825): Recitativo e Aria d'Europa da *Europa Riconosciuta*: "*Numi, respiro!*"

Sara Fanin Soprano (Biennio - Classe di Canto del Prof. Stefano Gibellato)

Matjaž Zobec Pianoforte (Biennio - Classe di Musica da Camera del Prof. Giovanni Battista Rigon)

Paolo Notargiacomo* (1984): *L'isola nubile* (2018, prima esecuzione assoluta)

Voci dall'Europa moderna per gruppo vocale ed elettronica da Apollinaire, Beck, Corriere della Sera, Descartes, T. S. Eliot, Il Gazzettino, Kafka, Novalis, Salmi, Schiller, Virgilio

*Triennio - Classe di Composizione del Prof. Riccardo Vaglini

COLLETTIVO RITUALE: Danilo Abiti, Federico Alessi, Alessandro Baglioni, Michel Barros Bessone, Filippo Bresolin, Francesca Cescon, Ilona Gault, Marija Jovanović, Paolo Notargiacomo, Gianantonio Rossi, Greta Salin, Sara Tozzato, Riccardo Vaglini

Riccardo Sellan Elettronica e regia del suono (Triennio - Classe di Musica Elettronica del Prof. Paolo Zavagna)

Louis Andriessen (1939): *Workers Union*

Movimento sinfonico per qualsiasi gruppo di strumenti ad alto volume (1975)

COLLETTIVO RITUALE diretto da Gianantonio Rossi: Francesca Cescon ottavino, Marco Vanni sax alto, Michel Barros Bessone charango, Federico Alessi voce, Filippo Bresolin, Ilona Gault, Marija Jovanović, Paolo Notargiacomo, Riccardo Vaglini tastiere

Gioacchino Rossini (1792 - 1868): Aria di Don Profondo dal *Viaggio a Reims* (*Catalogo dei caratteri degli Europei*)

Francesco Basso Baritono

Matjaž Zobec Pianoforte (Biennio - Classe Musica da Camera del Prof. Giovanni Battista Rigon)